

27- scuola in via di Ponte Salario 99



MATRICOLA EDIFICIO	3032
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2772
CATASTO	foglio 532 part. 16
TIPO DI SCUOLA	asilo nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	Villa Ada
UBICAZIONE	via di Ponte Salario 99
PROGETTISTA	ing. Marcello Elmi
IMPRESA	Larco System Buildings S.p.a.
REALIZZAZIONE	1977
TECNICA COSTRUTTIVA	prefabbricazione in c.a.
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 2.277,22
SUPERFICIE COPERTA	mq 719,73
CUBATURA EDIFICIO	mc 3.240,00
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 334.664,07



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE
- 3 - VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A

LA STORIA DELL'EDIFICIO



A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio è situato all'interno di Villa Ada, in prossimità del muro di cinta, a ridosso della folta pineta di monte Antenne.

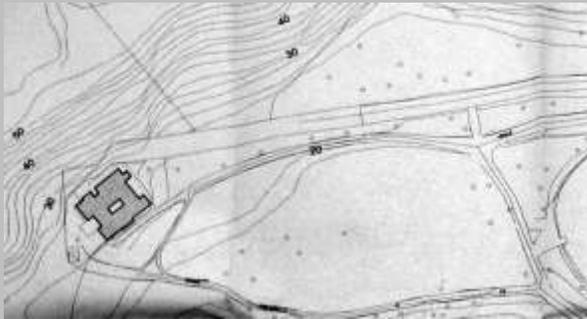
La scuola è circondata da un giardino, dal quale si ha un'ampia visuale sul laghetto di Villa Ada, situato una decina di metri più sotto. L'accesso al giardino è posto su via di Ponte Salario, ad una quota di poco superiore a quella dell'edificio, al cui ingresso è collegato mediante una rampa.

L'edificio non individuabile dalla strada è ben visibile dall'interno della villa, in modo particolare dal viale posto tra il laghetto e il muro di recinzione.

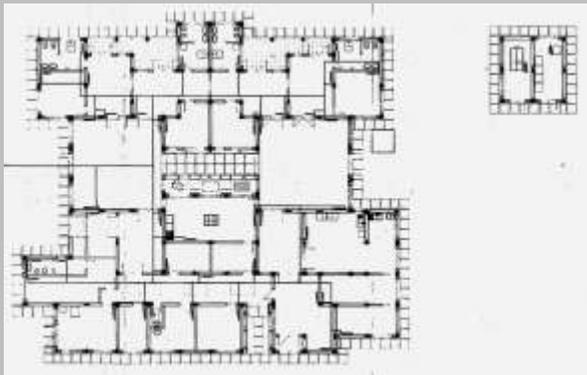
La posizione dell'asilo, strategica dal punto di vista paesistico, non ha però dato luogo ad una adeguata elaborazione progettuale.

L'inserimento nel contesto, è realizzato a posteriori, rispetto alla progettazione della pianta, causando una forzatura della forma del lotto. Ciò risulta evidente considerando l'esiguità dello spazio lasciato tra l'edificio ed il margine sud dell'area.

Infatti l'edificio, è costruito con elementi prefabbricati in cemento armato e l'impostazione delle piante è avvenuta distribuendo gli spazi e le funzioni intorno al piccolo patio centrale, ricavandone un modello utilizzabile in situazioni anche molto diverse tra loro.



planimetria con inserimento nel contesto



pianta del piano terra



vista verso Monte Antenne

[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

Ⓐ **LA STORIA DELL'EDIFICIO**

A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

1974 16 luglio: delibera n° 2235 con cui il Consiglio comunale stabilisce la realizzazione dell'opera

1975 10 febbraio: consegna delle aree alla ditta appaltatrice

1977 4 febbraio: verbale di consegna dell'edificio

2002 24 settembre: progetto preliminare di ristrutturazione

FONTI

-Archivio della Conservatoria, pos. 2772

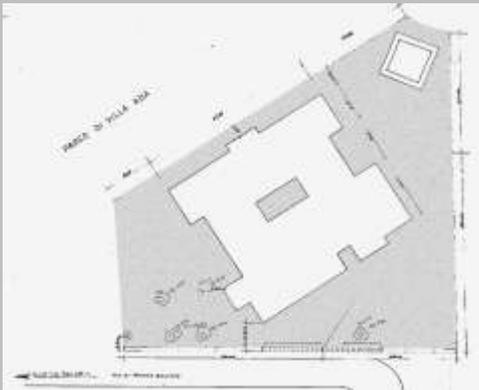
-Progetto di manutenzione straordinaria del Comune di Roma Dip. XII (VIII U.O.)



portico e affaccio su Villa Ada



lato d'ingresso



planimetria generale



lato est

B) LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE E DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'area ha forma trapezoidale.

L'edificio è organizzato su un unico piano. Intorno ad un piccolo patio sono collocati tre grandi spazi a doppia altezza, illuminati dall'alto e affiancati da altri ambienti più piccoli.

L'ingresso è posto a nord, da questo si accede ad un corridoio parallelo al prospetto nord e da qui agli ambienti di servizio.

Gran parte degli ambienti posti ad est ed ovest hanno un'uscita diretta sul giardino. In corrispondenza delle due aule più grandi, il passaggio tra interno ed esterno è caratterizzato da un arretramento delle facciate.

A sud, in corrispondenza di quattro aule piccole e dei servizi igienici, il passaggio all'esterno è mediato da un portico con vista su villa Ada. Purtroppo lo spazio tra il margine esterno del portico ed il bordo del muro di contenimento esistente è esiguo (misura due metri circa).

Pertanto l'uso di tale spazio è molto limitato e non permette di dare rilievo architettonico al portico.

La scuola è stata progettata per ospitare 60 bambini.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 2.277,22

SUPERFICIE COPERTA

mq 719,73

SPAZI COPERTI

piano unico: uffici, lavanderia, cucina, wc, settore piccoli (attività libere, pranzo, riposo, wc), settore medi (attività libere, pranzo, riposo, wc), settori grandi (attività libere, pranzo, riposo, wc), laboratori

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 1.557,49

SPAZI SCOPERTI

giardino, patio

PIANI FUORI TERRA

n° 1

ALTEZZA MEDIA DEI LOCALI

m 3,00; aule grandi m 5,00 circa

CUBATURA

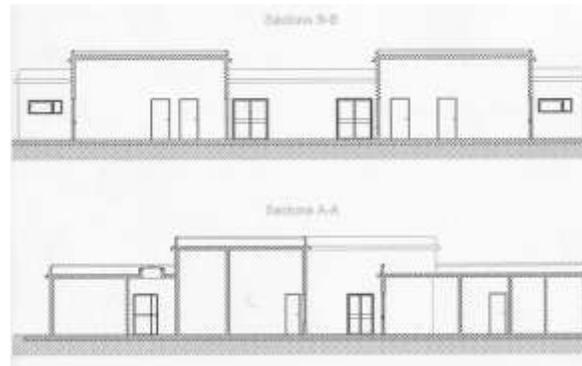
mc 3.240,00



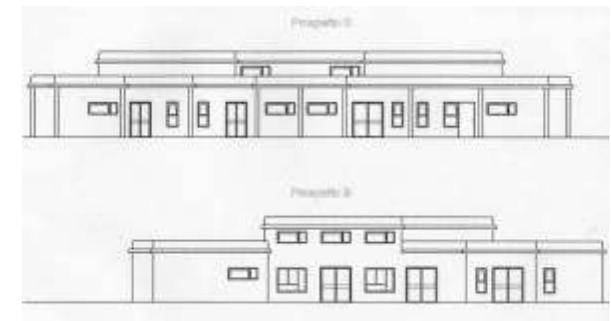
corridoio



particolare di una finestra



sezioni con lo stato di fatto



prospetti con lo stato di fatto

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

particolare della porta di ingresso



particolare dell'aggancio tra pilastro e parete

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**Strutture portanti verticali:** pilastri in c.a.**Strutture portanti orizzontali:** solai in c.a.**Coperture:** terrazze piane con guaina impermeabile.**Tramezzature:** in calcestruzzo alleggerito.**Finiture esterne:** le facciate sono realizzate con pannelli prefabbricati in c.a.**Serramenti esterni:** le finestre originali sono in alluminio e vetro.**Finiture interne :***atrio:* androne d'ingresso con piastrelle in graniglia di marmo e cemento;*pavimenti:* originariamente erano tutti realizzati con piastrelle di graniglia di marmo e cemento dello stesso colore.

Attualmente i pavimenti vengono sostituiti con l'obiettivo di caratterizzare e distinguere gli ambienti a secondo della destinazione d'uso. Nel corridoio e negli uffici rimangono i pavimenti originali.

Dotazione di impianti: è in corso la messa a norma di tutti gli impianti.

È garantita l'accessibilità alle persone con ridotta mobilità.

Spazi esterni:*pavimenti:* masselli autobloccanti in calcestruzzo;*giardini:* attualmente sono divisi in settori, delimitati da recinzioni in rete metallica di colore verde. Sono ricoperti da prato e non hanno un disegno, né una caratterizzazione particolare.

pavimento originale del corridoio e nuovo dei servizi igienici



particolare di una finestra in alluminio

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



chiusura e ridimensionamento di alcune finestre

l'ingresso principale originale



Il portico a est, affacciato su laghetto di villa Ada

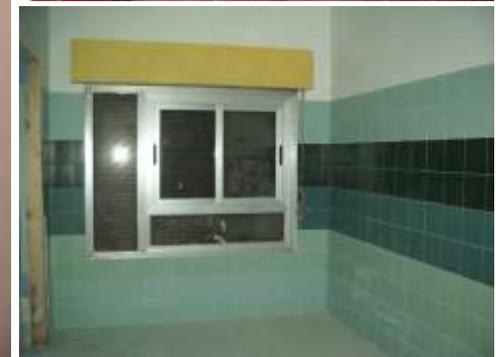
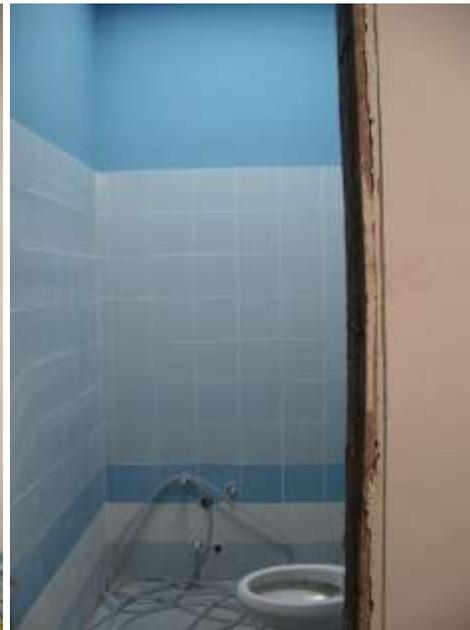
C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



una delle aule centrali in cui verrà realizzato un soppalco in acciaio e legno



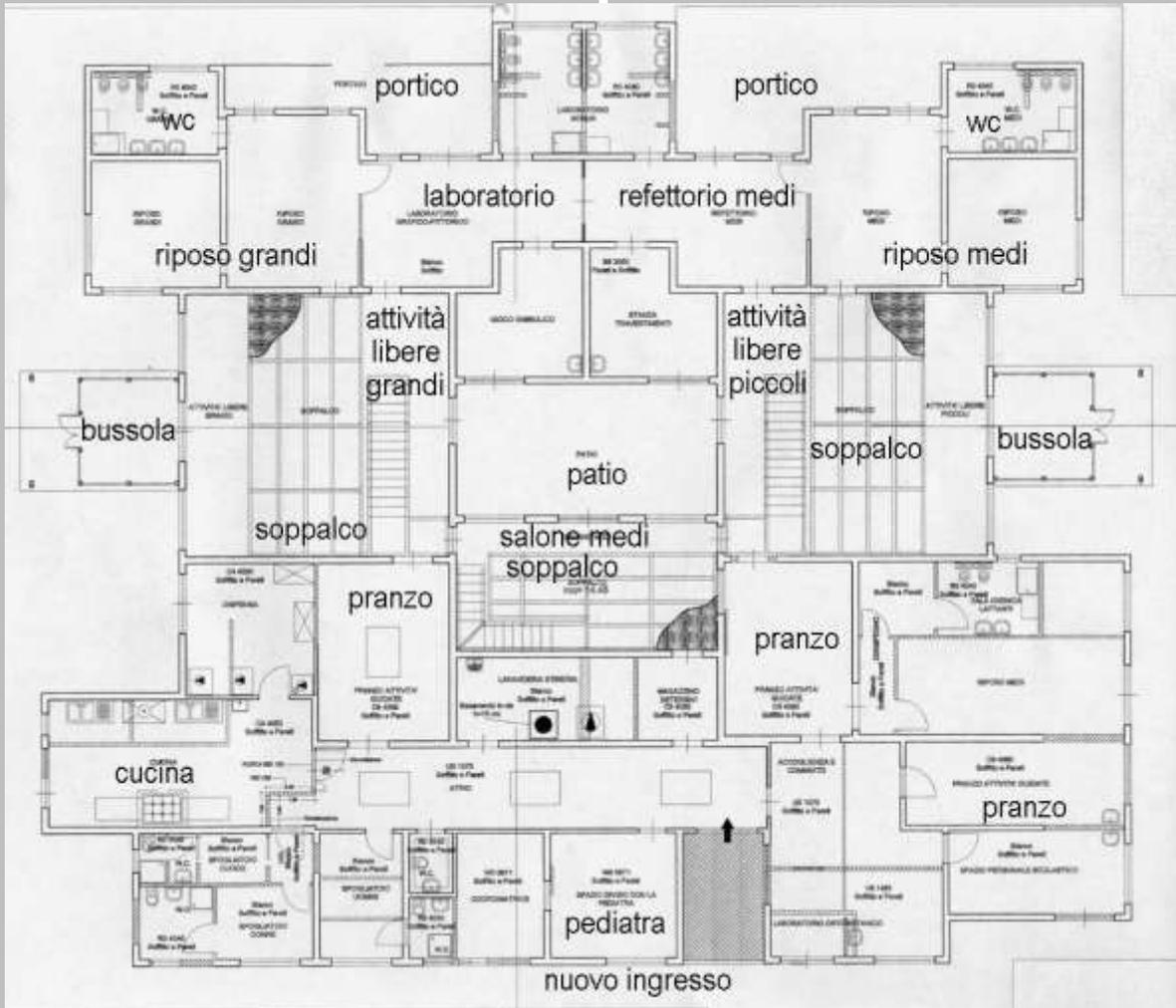
*la cucina in ristrutturazione
i servizi igienici*



C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio ha fondazioni a plinti cubici in calcestruzzo poggiati su magrone non armato e quindi su terreno di riporto. Ciò ha causato, in passato, fenomeni di cedimento delle strutture isostatiche che ora non sono più in atto.

Pertanto nel tempo sono stati realizzati molteplici interventi manutentivi, di cui il più importante ha avuto lo scopo di limitare i distacchi creati tra i singoli elementi prefabbricati.



pianta con la descrizione degli interventi di demolizione e ricostruzione



dettaglio di una finestra



dettaglio dell'aggancio tra pilastro e pannelli di tamponamento

© **LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)**

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

L'edificio è in corso di ristrutturazione.

L'obiettivo principale dei lavori è quello di rinnovare gli spazi interni, migliorandone la fruizione, la qualità complessiva ed aumentando la superficie utile della scuola, per rendere così possibile l'inserimento di altri 20 bambini.

Ad esempio la cucina, che occupava una delle stanze con la maggior altezza adiacente alla chiostrina interna, è stata spostata in fondo al corridoio prossimo all'ingresso. In questo modo è stato possibile destinare la stanza liberata alle attività didattiche.

Gli spostamenti, che hanno modificato anche la posizione dei servizi igienici del personale, hanno comportato la chiusura ed il ridisegno di alcune aperture nei prospetti nord ed est.

Ad est ed ovest è prevista la costruzione di due bussole in ferro e vetro.

Inoltre è prevista la realizzazione di soppalchi in ferro e legno, all'interno delle aule a doppia altezza. Questi nuovi livelli interni saranno realizzati al centro degli ambienti, in modo da non impedire la diffusione della luce naturale proveniente dalle finestre poste in alto.

È in corso poi la sostituzione dei pavimenti e la realizzazione di nuove finiture alle pareti, tramite l'uso di piastrelle a tinte colorate, in tutti gli spazi destinati alla didattica, compresi i bagni annessi.

Le facciate verranno tinteqqiate.



aula grande (ex cucina)

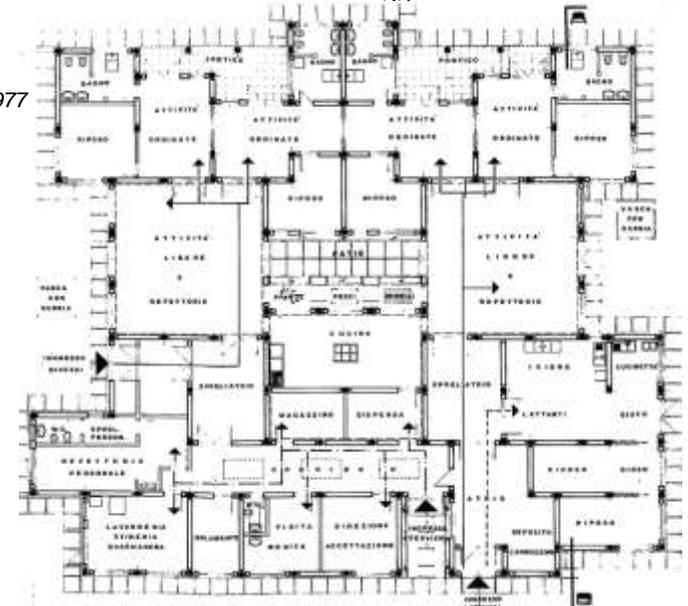


nuova cucina



aula grande destinata alle attività libere

pianta di progetto del 1977



D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

La qualità maggiore di questo edificio risiede nella sua localizzazione all'interno del parco di Villa Ada.

La forma in pianta dell'edificio è caratterizzata dal tentativo di stabilire un rapporto di permeabilità con il giardino circostante, vanificato a sud dalle dimensioni limitate del lotto.

Il disegno dei prospetti non ha una particolare qualità, rivelando i limiti e le rigidità del sistema di prefabbricazione prescelto.

Le aule più grandi hanno una discreta qualità di illuminazione naturale.

L'immagine esteriore complessiva ricorda tanti anonimi fabbricati destinati a servizi tecnologici.



angolo esterno



facciata ad ovest



facciata ad est

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Con i lavori in corso all'interno della scuola, si è cercato di differenziare tra loro gli ambienti e di vivacizzarli, aumentando l'articolazione spaziale e sostituendo le finiture originali con nuovi elementi colorati.

La realizzazione delle due bussole in ferro e vetro non potrà migliorare la qualità dei prospetti.

Ci si chiede se prendendo in considerazione i problemi di dispersione termica esistenti, peraltro difficilmente risolvibili in un edificio interamente relizzato in c.a., non si sarebbero potuti rivisitare completamente sia i prospetti che le coperture, con la creazione di vere e proprie serre e di tetti e pareti verdi.



trasformazioni del prospetto dovute allo spostamento della cucina